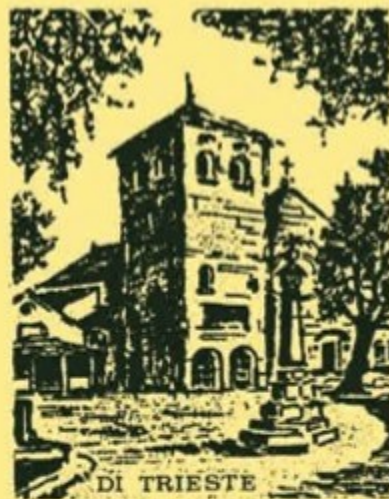




REPUBBLICA *dei ragazzi*



Periodico dell'Opera Figli del Popolo di Don Marzari - Iscritto al N. 87 del Tribunale di Trieste. Primo Numero: domenica 26 novembre 1960

In caso di mancato recapito restituire all'ufficio di TS CPO detentore del conto, per la restituzione al mittente, previo pagamento resi.

Direttore Responsabile e Tecnico: Oliva Sossi Petrei - Redazione: Largo Papa Giovanni XXIII, 7 - Tel. 040.302612

Foto: Fulvio Bisacco, Franco Cumbat, Dario Petrei, Walter Rusich, Patrizia Vacci

Stampa: Stella Arti Grafiche - Trieste - Fotocomposizione: Luglio Fotocomposizioni - Trieste

Semestrale - "Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c Legge 662/96 Filiale di TS" - 2° Semestre 2011 n. 250

Hanno collaborato: Fulvio Bisacco, Samantha Bolzan, Ambra Cadelli, Claudio Colusso, Franco Cumbat, don Andrea Forest, Giuliana Marchesich, Mirella Osvaldini, Serena Trocca, Angelo Vacci.



Ultime schegge d'estate

IN QUESTO NUMERO

- Repubblica dei Ragazzi
- Municipalità 2011
- Azzurra Basket
- Azzurra Pallavolo
- Azzurra Danza
- Famiglia Falò
- Settimane giocose
- Famiglia Auxilium

Saggio finale
Azzurra
R.d.R. danza.



Il corso
di chitarra.

Festa
di chiusura
attività
ad Aquilina.

2



Repubblica dei Ragazzi

Inizia un nuovo anno...

Mentre ricordiamo con gran piacere i festeggiamenti per il sessantennale della nostra R.d.R., un nuovo anno sociale è già iniziato.

Dal 12 settembre il solito via vai di genitori, ragazzi, ragazze e bambini ha ravvivato la sala di ricreazione che si era intristita... nel suo silenzio durante l'estate.

Già, la sala giochi era silenziosa, ma così non si può dire del nostro soggiorno a Punta Sottile che durante l'estate, tra le "Settimane Giocose" e la "Municipalità" ha accolto un notevole numero di giovani tra i 7 ed i 14 anni. Il clima, quest'anno particolarmente piacevole, ha favorito lo svolgersi delle attività che i responsabili avevano preparato con meticolosità.

Ma non voglio intrufolarmi in dettagli che non mi spettano e lascio il racconto dell'estate a chi di competenza e che si può leggere in altra parte del nostro Giornalino.

Facciamo un passo indietro per ritornare a maggio, quando il caldo incominciava a farsi sentire ed il nostro anno sociale si stava per chiudere.

Il 22 maggio, al teatro S. Pellico di via Ananian, va in onda il saggio finale dei corsi di AZZURRA R.d.R. DANZA: folto il pubblico nonostante il caldo afoso e grande il successo,



a dimostrazione delle capacità delle allieve e la bravura delle insegnanti.

Piacevole l'intermezzo a cura del corso di chitarra che ha proposto cinque brani di musica tradizionale molto conosciuta, tant'è che il pubblico ha accompagnato i chitarristi con il battito delle mani. Non dimentichiamo che quasi tutti gli allievi non avevano mai preso in mano una chitarra ed erano al primo anno di corso! Lascio il resoconto della danza alla parte interessata e passo invece a descrivere il 2 giugno che tradizionalmente vede la conclusione delle nostre fatiche invernali. Purtroppo il lungo ponte festaiolo ci ha privato di molte presenze, ma nonostante tutte le sezioni di AZZURRA R.d.R. dal basket al volley alla danza si sono esibite davanti al pubblico composto da parenti ed amici degli atleti. Ha dato lustro alla giornata la pre-





**S. Messa
in memoria
di mons. Marzari.**



senza di S.E. mons. Eugenio Ravignani, Vescovo Emerito di Trieste, che ha celebrato la S. Messa in ricordo di mons. Marzari, nostro fondatore, nella ricorrenza della sua dipartita avvenuta il 6 giugno 1973.

L'omelia, colloquiata con i ragazzini presenti alla celebrazione, ha toccato veramente i cuori, come solo un buon Pastore come mons. Ravignani, può saper fare.

La giornata, che in quanto a clima è andata leggermente peggiorando, è finita presso il nostro soggiorno di Punta Sottile con il pranzo al sacco ed un pomeriggio in allegria.

...E ritorniamo ai nostri giorni: ottobre è arrivato, il sole riscalda ancora, e nelle palestre si suda! Sono iniziati i corsi di tutte le sezioni. Gli atleti di danza, volley, basket, calpestano il parquet sotto la direzione dei nostri brillanti preparatori, i neo-chitarristi si fanno udire nei corridoi e nella sala giochi è ripresa anche l'attività del Kinder-art, l'angolo della creatività, dove i più piccoli, (ma chiunque può parteciparvi), si sbizzarriscono nel preparare tante cose per ab-

bellire il salone. Gli Eurolavoro incominciano a circolare e così anche il nostro piccolo bar – ristoro può soddisfare le richieste dei "cittadini".

A proposito di "cittadini" invito tutti gli atleti a rinnovare la carta d'identità della Repubblica dei Ragazzi, ed a quelli che sono con noi per la prima volta di portare due fototessera con



**Sopra, il gruppo
di Azzurra Volley.**



**A sinistra,
il gruppo
di Azzurra
Basket.**



Il gruppo di Azzurra Danza e... tutti in pista a ballare !



Kinder art - l'angolo della creatività.

4

la richiesta d'iscrizione. Naturalmente come ogni anno proporremo varie iniziative, alle quali tutti sono invitati a partecipare: **Domenica 27 novembre** celebreremo il compleanno della nostra R.d.R. alla quale ogni appartenente della nostra associazione non può mancare. I dettagli saranno comunicati per tempo con manifesti in sala giochi e volantini per le famiglie consegnati dagli allenatori.

Il successivo appuntamento sarà con **S. Nicolò**. Il simpatico vecchietto, vostro amico, arriverà da noi **martedì 6 dicembre**; lo aspetteremo in sala giochi alle ore 18 dove saranno distribuiti i piccoli doni.

Altro appuntamento importante sarà quello di Natale. **Sabato 17 dicembre** nella palestra

"Don Marzari" tutti i partecipanti alle nostre attività dimostreranno la loro abilità durante la festa **"Auguri sotto l'albero nel segno della solidarietà"**. Una giostra di basket, danza, volley, chitarra ecc. per festeggiare il S. Natale.

Nel segno della solidarietà perché nelle nostre intenzioni desideriamo che il giorno di Natale anche i meno fortunati possano trascorrerlo davanti ad una mensa ben imbandita ed a questo scopo, durante il mese di dicembre, faremo una raccolta di generi alimentari che porteremo ai Frati di Montuza per la mensa dei poveri. Basta che ognuno di noi porti una piccola cosa per fare una grande raccolta!

Dopo le vacanze natalizie, riprenderanno le attività lunedì 9 gennaio 2012 e già incominceremo a pensare al prossimo appuntamento: Il nostro mitico **Carnevalfalo**. **Mercoledì 15 febbraio** la sala giochi si trasformerà in una gran balera dove si scateneranno come sempre le belle mascherine, sollazzandosi tra giochi, danze, lotterie e cibarie varie.

Domenica 19 febbraio ricorderemo il nostro indimenticabile "Sior Travan" con un memorial sportivo a lui dedicato. Anche in questo caso i dettagli saranno forniti come il solito, a tempo debito.

Non mancheranno naturalmente le lotterie ed i mercatini in occasione delle festività e delle varie ricorrenze dove poter spendere gli euro-lavoro faticosamente guadagnati!

Mi fermo qui ricordando che il motto della nostra R.d.R. è:

**AIUTARE AD AIUTARSI
UNO PER TUTTI, TUTTI PER UNO**

Ha funzionato per oltre 60 anni, funzionerà ancora per molto tempo!

Arrivederci in sede.

Fulvio Bisacco



MUNICIPALITÀ R.d.R. 2011

La REPUBBLICA
dei ragazzi

1-19 agosto: 3 settimane da ricordare

Siamo già ai ricordi. Sembra ieri e sono trascorse molte settimane. Scrivere della Municipalità dopo averla vissuta intensamente non è facile. Non perché ci sia poco da scrivere, ma perché tornano alla mente sì le attività, ma soprattutto i volti ed i nomi dei ragazzi (forse più i volti che i nomi, che qualche volta non si sovrappongono completamente), ragazzi che giorno dopo giorno hanno vissuto con noi questo periodo. Li abbiamo visti arrivare pieni di entusiasmo e qualche volta ancora un po' assonnati con gli zaini in spalla, ma pronti ad incominciare la giornata e dirigersi a gruppetti, raccontandosi chissà quali novità, (ma non si erano visti fino alle 19 del giorno precedente?) al campo di calcio per l'alzabandiera. Musica ed Inno Nazionale, (alcuni giorni disturbato dal nostro vicino in vena di mascalzonate...) e poi via ai posti di ritrovo degli equipaggi a preparare la giornata. Le competizioni sportive di calcio, pallacanestro e pallavolo o la preparazione dei simboli degli equipaggi occupavano il primo periodo, la merenda ed il mare ci accompagnavano l'ora di pranzo.

Dobbiamo in verità ringraziare Qualcuno che da Lassù ci ha regalato un periodo veramente eccezionale per le condizioni atmosferiche: tempo bello e sole caldo per tutte e tre le settimane (un'unica giornata un po' movimentata) ma... ci prenotiamo anche per la prossima estate!

Il sole in realtà ci ha obbligato a svolgere qualche attività in meno ed a privilegiare il tempo trascorso sul nostro pontile; le nuotate rinfrescanti ed i giochi in acqua hanno riscosso un notevole gradimento.

Il pranzo, dopo la preparazione dei tavoli effettuata dall'equipaggio di servizio con raffinatezza e modalità sempre nuove per accumulare

Piccolo periodo di "quasi" riposo ai posti di ritrovo con acquisto dei gelati e pulizia dei denti, poi l'ORA DELLA MUNICIPALITÀ.

Ecco ritornare il gioco serio della Repubblica dei Ragazzi. Tutti i cittadini, suddivisi su due turni, impegnati a giorni alterni a gestire in autonomia un periodo della loro permanenza nel soggiorno, imparando che prima si rende un servizio per gli altri, a fronte di questo si riceve un compenso e con questo si possono acquistare i servizi ed i giochi che la struttura mette loro a disposizione.

Gioco serio: sì; perché sempre di gioco si tratta ma svolto seriamente, con responsabilità ed impegno, perché tutte le attività sono im-



Il consiglio comunale.



i punti per la "Punta Sottile Cup", deve essere ricordato per la qualità che la cuoca (Marina) e la sua collaboratrice (Elda) hanno saputo mettere in tutti i piatti così che non sono state poche le volte che abbiamo assistito ad un "arrembaggio" per accedere ad un bis e qualche volta anche, per qualcuno, ad un terzo passaggio.



Pomeriggio con la Protezione Civile.



**I cani
cerca persone.**



**Nozioni di
Primo Soccorso
con la Sogit.**

portanti e correlate le une con le altre in modo che ognuno può vedere quanto è significativa la sua prestazione per il buon funzionamento del tutto. Ufficio Lavori e Paghe, Banca, addetti al Bar, alla Distribuzione dei Giochi, alla Protezione Ambiente, Infermieri, Giornalisti, Fotografi, Bagnini, Commercianti e poi la struttura del Tribunale con Giudici, Avvocati, Cancellieri e, a verificare che tutto funzioni regolarmente, la Polizia.

Ma, come in ogni Municipio, ecco la necessità di eleggere i propri rappresentanti ed allora presentazione dei partiti e delle candidature, con relativi programmi convalidati dalla Direzione (non è facile far capire che è necessario un pareggio tra entrate ed uscite per non andare in bancarotta – *che sia il caso di spiegarlo anche a qualche politico che sta nella stanza dei bottoni?*), e, dopo una combattuta campagna elettorale, le elezioni con la proclamazione del sindaco.

Tutto questo prima di ritornare sul pontile per un ultimo periodo tra tuffi, nuotate, giochi in acqua e "tociade" e "schizade", poi doccia, merenda, ammaina bandiera e pulmino: la giornata è finita e si ritorna a casa non prima di aver spento le ultime energie con un cicalaggio indavolato (ma non eravate tutto il giorno assieme e domani vi vedrete di nuovo?).

Ecco questa a grandi linee la normalità di

ogni giorno ma che risulta essere sempre diversa perché è Tizio, Caio e Sempronio (per non far torto a nessuno) che la rendono diversa con i loro comportamenti e poi ci sono gli extra.

Giovedì 4 agosto il pomeriggio è stato diverso perché erano con noi:

La **Protezione Civile del Comune di Muggia** con il Responsabile sig. Braico Fabrizio ed i volontari: Pecci Marco, Pizzale Silvano, Freddyn Giorgio, Larniani Monica, Buonincvntro Marco, Rugo Diego, Rocco Cosimo, Bianchin Lorenzo, Marsich Fabrizio, Conte Giuseppe.

La **S.O.G.I.T. "I Giovanniti"** con i volontari: Gasparini Paolo, Furlani Marino, Antonaz Max, Sgambati Giulio, Cocolo Marco, Maceri Mimmo, Savi Consuelo, Debernardi Alessandro, Vidal Emiliano, Spallino Silvana, Cociani Federica.

Il **Corpo Forestale Regionale** con i signori Scrigna Armido, Tommasini Nevio, Tercovich Fabio.

L'**Associazione Corpo Forestale - Sezione Cinofila (GO)** con i signori Picchi Lorenzo, Munarin Massimo, Koterle Silvia, Tauceri Franco, Stanovich Paolo, Koterle Silvia, Ballore Giovanna, Terpin Claudia, con i cani Brio, Cash, Hari e Fata.

I ragazzi, dopo una breve presentazione generale delle varie competenze ed un richiamo all'importanza della tutela della salute, nostra e della natura che ci circonda, hanno potuto toccare con mano le attrezzature della protezione civile per lo spegnimento di incendi in aree boschive, seguire l'iter di una chiamata di emergenza improvvisandosi operatori sanitari sulle ambulanze, verificare l'alto addestramento dei bellissimi e bravissimi cani utilizzati per la ricerca di persone in ambienti liberi. Un grazie a tutti e graditissimi i gadget che sono stati offerti a tutti i ragazzi.

Giovedì 12 agosto abbiamo avuto presente nel soggiorno l'autoemoteca dell'Associazione Donatori di Sangue con il supporto del sig. Giampaolo Bianchi. Egli, dopo averci illustrato l'importanza della donazione del sangue e sfatato alcune perplessità che qualche volta sono connesse alla donazione, ci ha fatto visitare l'emoteca illustrandoci le dotazioni e le varie fasi che precedono accompagnano e seguono una donazione di sangue. Al termine, graditissimi dai ragazzi, una serie di omaggi con i loghi dell'associazione e un impegno di tutti a promuovere le loro iniziative.

Venerdì 12 agosto: Elezioni per la carica di Sindaco e del Consiglio Comunale. Due schieramenti, bipolarismo perfetto. Non così i risultati che hanno ampiamente premiato Francesco





**Antincendio
boschivo.**

Stradella che ha svolto una campagna elettorale molto intensa personalizzata. Così agli scrutini lo scarto è stato nettissimo 48 a 13. Felicitazioni ed applausi al nuovo Sindaco. La Promessa della Polizia ha visto stendere la mano sullo Stemma della Repubblica dei Ragazzi 12 ragazzi. Quest'anno la preparazione è stata particolarmente intensa e un ruolo importante è stato quello del M.llo dei Bersaglieri Angelo D. che ci ha messo a disposizione un pò del suo tempo per insegnare i rudimenti della marcia e dell'addestramento formale alle nostre giovani "reclute". La sua presenza in divisa d'ordinanza ha anche reso più solenne un nostro ammaina bandiera serale.

Venerdì 19 agosto: Ultimo giorno. ... Una miriade di attività. S'inizia al mattino con la Pesca Miracolosa: biglietti a prezzo variabile per consentire a tutti di avere almeno un'opportunità. Si vince sempre qualcosa e vi sono anche dei premi importanti e questo la rende sempre irresistibile. La dea bendata però riserva sempre delle sorprese e così qualcuno si è trovato con quattro spille e qualche altro con tre palloni gonfiabili: meno male che il baratto esiste ancora!

Poi, dopo gli ultimi preparativi, ecco aprirsi le porte del soggiorno ai parenti. Gli equipaggi sono pronti per le performance finali predisposte per acquisire gli ultimi e decisivi punti per la conquista della "PUNTA SOTTILE CUP". Gara serrata con esito incerto fino alla fine: la "suspence" resta nell'aria e nei voti della giuria che valuta le scenette messe in pista dai ragazzi. Per

ingannare l'attesa ci concediamo l'ultimo bagno di queste tre settimane: sul pontile del soggiorno invitiamo ad essere con noi anche i presenti. Il tempo della doccia e, rivestiti ecco fare onore a quanto offerto dai parenti per allietare e rendere diversa la merenda. L'altoparlante richiama tutti sul campo di calcio per gli ultimi adempimenti. Proclamazione dell'equipaggio vincitore della "PUNTA SOTTILE CUP": **Cappello di Paglia** dell'assistente Marco e della tecnica Martina, che così hanno potuto inserire i propri nomi nell'Albo d'Oro assieme ai vincitori degli anni precedenti.

Ultimo ammaina bandiera, intonato da tutti i partecipanti (e da qualche genitore). Alcuni



**Incontro con
l'Associazione
Donatori Sangue.**



**Promessa
della Polizia.**



**I cinque equipaggi
del Punta
Sottile Cup.**

**Il canto
dell'addio.**



ringraziamenti dovuti a tutti, dai bambini agli assistenti, dalle cuoche a tutto lo staff di supporto e a chiusura, con un nodo alla gola, il canto dell'addio.

Ma non è con un addio, ma con le parole del canto "Iddio che tutto vede e sa la speme di ogni cuor, se un giorno ci ha riunito qua saprà riunirci ancor" e quindi è con un **arrivederci** che si concludono queste fantastiche giornate.

Angelo e Fulvio

Il Sottile

La voce soffusa della municipalità 2011

Con oggi riapriamo i rulli e ripartiamo con le stampe del Nostro splendido giornale.



Nulla scapperà all'occhio vigile ed allo sagace...



D. C., L. C., J. P. e F. M. e all'obiettivo mai chiuso di C. Z. e G. B.

Inizio la municipalità subito con fatti e misfatti davvero inaspettati.....



IL FINTO MASSA RUBACUORI

Ieri il 3 agosto 2011 nel tribunale di Punta Sottile l'assistente M.P. ha denunciato l'assistente M.M., il quale ha affermato che era innocente ed erano tutte calunnie.



M.P. ha accusato l'unico M.M. di avergli rubato la fidanzata mentre dormiva sull'amaca dopo avergli fatto bere una bevanda con il sonnifero. Con l'aiuto degli avvocati d'accusa, L.G. e F.G., e grazie alla testimonianza della signora F.B. le prove sembravano schioccianti.

Nonostante gli sforzi prolungati degli avvocati di difesa M.M. e F.S. e le numerose proclamazioni d'innocenza dell'imputato, il

giudice M.S. ha deliberato: "Condanna M.M. a pagare 10 EUROLAVORO di risarcimento al povero M.P."

Mentre la folla presente gridava: "MASSA LIBERO"



Alla fine si è scoperto che era tutta una bufala e i due amici si sono abbracciati.

Tutti gli assistenti si erano messi d'accordo per simulare una vera giornata di municipalità...



L'angolo della Prosa

Il Sole faceva penetrare i suoi luminosi raggi attraverso le finestre, avvisando l'essere umano che la mattina era appena arrivata e che una bellissima giornata era alle porte. Proprio davanti a me.
Il destino decise proprio in quel giorno che ero io a dover andare al centro estivo di Punta Sottile, ma soprattutto che sarei stato scelto dalla dea bendata per fare il giornalista; sogno da una vita che si realizzava! Giornalista di una piccola città, la Municipalità, che con il nostro sudore ed impegno diverrà una metropoli.
Per ora viviamo in un'anarchia, ma prima o poi il sindaco sarà eletto e tutto sistemerà, altrimenti io con i miei amici mi divertirò a fare sport lo stesso e con il lungo mare che attende...il mio corpo s'immergerà nelle sue acque fresche e sconfinite.

05 agosto 2011



Protezione Civile

S.O.G.I.T. I Giovanniti



CORPO FORESTALE REGIONALE

Unità Cinofila

Una gran quantità di volontari della Protezione Civile, dei Giovanniti e della Guardia Forestale si è mostrata al pubblico con le loro sofisticate attrezzature e le innovative tecniche il 4 agosto 2011.



I Giovanniti hanno spiegato le loro attività e hanno mostrato a tutti i loro interventi e le conseguenti manovre. I più grandi hanno sperimentato tecniche di rianimazione su un manichino di nome Anna e si sono controllati l'un l'altro la pressione e i battiti cardiaci restando stupefatti dai grandi macchinari tecnologici, in particolare del saturimetro, mentre i più piccoli facevano un giro con gli autisti sulle loro ambulanze.

La Protezione Civile ricopre un ruolo fondamentale nella nostra società in caso di terremoti, alluvioni, ma anche in casi più semplici ma non meno pericolosi come ad esempio in situazioni d'incendio boschivo; di questo hanno parlato in particolar modo. Hanno mostrato e fatto provare a tutti l'idrante per spegnere il fuoco sia grazie al getto forte e diretto per i punti più lontani e precisi, sia allo spruzzo diffuso per spazi più vicini e larghi. Bisogna star attenti anche quando si pensa che un incendio sia estinto, perché ci possono essere delle braci nascoste ancora attive e che solo con un po' di vento rialimentano il dio del fuoco eliminatore di boschi.

Ma la maggior parte d'attenzione è stata rivolta ai cani super eroi, gruppi di razze diverse che hanno sfilato mostrando il loro fascino e i loro "super poteri" ai numerosi ragazzi seduti ad ammirarli. Le razze canine erano Labrador, Golden Retriever e un Pastore Tedesco. Gli spettatori hanno mostrato molto interesse e contentezza in questa attività, ma anche si stavano godendo un momento di riposo per prepararsi alle olimpiadi estive che si sarebbero svolte il giorno dopo. Per sottolineare le specialità dei cani è stato proiettato un video creato al computer che ci ha portato indietro con la storia fino ad arrivare ai giorni nostri.



Il "gruppo" dei partecipanti a questo splendido pomeriggio

Olympic Games

LA FORZA DI RIALZARSI DOPO UNA CADUTA



Questa mattina si è svolta un'attività molto particolare, le olimpiadi di Punta Sottile che consistevano in:

- lancio del disco
- lancio del giavellotto
- lancio del peso
- corsa campestre
- 100 m.
- 110 m. ostacoli
- 400 m.
- 400 m. ostacoli
- salto in lungo
- salto triplo
- staffetta 4x100 m.
- staffetta 4x400 m.

Tutte le squadre hanno partecipato con ardore agli Olympic games, ma solo una ha avuto il mix giusto di bravura e fortuna:

LUPIN	MADAGASCAR	NEMO	GLI INCREDBILI	CAPPELLO DI PAGLIA
390	380	350	330	320

Una menzione d'onore va a S.C., che dopo esser caduta si è rialzata e ha concluso la sua gara, dimostrando una forza di volontà invidiabile.

TUBO MALEDETTO

Notizia sconvolgente! incredibile, ma invece è E' scoppiato il tubo dell'acqua vicino al tendone: per ora le cause sono sconosciute, ma si sospetta che piccoli roditori furbi abbiano nascosto le loro scorte di cibo nella condotta intasandola e facendola scoppiare: ipotesi che potrebbe sembrare nel pomeriggio.

Non poteva scappare al nostro occhio vigile anche quest'inconveniente.

J.P.A.F.M.



In un'assolata mattinata ci ha fatto visita l'Associazione Donatori Sangue con l'autoemoteca.

Il gentilissimo signor Giampaolo Bianchi, prima ci ha illustrato perché e così importante la donazione di sangue, quindi a gruppi abbiamo visitato il camper dove ci sono state spiegate le varie fasi della donazione. Qualcuno si è anche sdraiato sul lettino e gli è stata misurata la pressione sanguigna. Il prelievo è stato solo simulato!



*I ragazzi
che hanno
partecipato
allo Stage
di Olimpia.*



**Gli istruttori
del Don Marzari.**

**Torneo
di Sant'Elpidio
con il gruppo '98.**



Azzurra RdR

Sezione Sportiva Basket

Grandi movimenti estivi

Ben ritrovati a tutti!! Dopo una splendida estate è partita tutta l'attività di Azzurra Basket. E' ormai dal 22 agosto che buona parte delle squadre è tornata in palestra a lavorare e proprio quelle squadre hanno iniziato ora i loro campionati. Il minibasket, la vera linfa vitale per qualsiasi Società di basket, è ripartito esattamente un mese dopo e abbiamo la soddisfazione di constatare che le presenze sono confermate sia nei numeri che nell'entusiasmo, e questo, in un periodo di crisi economica, è già un gran risultato. Ad oggi abbiamo circa 90 bambini in Azzurra, 90 nei Tigrotti e 140 in Arcobaleno, per un totale di circa 320 iscritti già a fine ottobre. Considerando il Settore Giovanile di Azzurra (altri 120 ragazzi) possiamo vedere che la soglia dei 500 ragazzi in Azzurra Team la scavalcheremo tranquillamente. E ovviamente non sono numeri da poco anche perché sono numeri reali, fatti di una collaborazione che non conosce ostacoli. Lo Staff che gestirà tutto questo esercito di adolescenti è di circa 50 persone con tantissimi giovani Istruttori ed Assistenti, vero fiore all'occhiello di Azzurra. E il piacere di leggere sulla stampa o su Internet che siamo considerati dalle Società maggiori



come la Società leader nel Settore Giovanile nella nostra regione, ci riempie di orgoglio. Ma torniamo all'estate appena passata. Siamo partiti come sempre dal Mountain Camp, ma quest'anno un Camp nuovo, diverso. Carico di novità. Ci siamo trasferiti infatti a Piani di Luzza, prima di Sappada, nello splendido complesso Getur. Una location nuova, ideale per la nostra attività, con tanto di piscina, palasport, campi all'aperto di basket e calcetto. Insomma tutto per far felici bambini ed istruttori: in totale eravamo 130 persone, per cui un gran numero! Poi abbiamo partecipato ai soliti tornei del Circuito PSG. Abbiamo toccato le tappe fondamentali di Fossombrone, Porto Sant'Elpidio, Roseto degli Abruzzi e Porto San Giorgio. Oltre 5000 chilometri, 42 bambini, 12 Istruttori, circa 130 genitori, 30 partite disputate: insomma un gran movimento estivo. Abbiamo finito a Trieste con il Don Marzari. Anche qui gran successo di pub-





La squadra del '99 che ha partecipato al torneo di Roseto.

blico e partite, con la nota stonata del Comune di Trieste che ci ha relegato al parcheggio della ex piscina Bianchi per fare le finali. Proprio una pessima idea!!!!!! Le attività estive sono finite con due weekend di fila passati alle Terme di Olimia in Slovenia. Prima con i ragazzi del II° Stage Azzurro (35 atleti delle annate '96-'97 e '98) poi con tutto lo Staff al 8° Meeting di Azzurra. Due fine settimana carichi di lavoro, divertimento e soddisfazioni. Ora il Team Azzurra può dire di essere veramente pronto ad iniziare un'altra splendida Grande Annata!!!

Alla prossima

Franco Cumbat



Inizia un nuovo anno sportivo, ed anche quest'anno ci sono da risolvere i problemi di sempre: di solito sono problemi che si risolvono con un po' di lavoro e di fatica in più, quest'anno invece le difficoltà sono maggiori in quanto le soluzioni non dipendono direttamente da noi. Mi riferisco al problema palestra: per fortuna il settore mini-basket non ne risente in quanto la nostra palestra funziona egregiamente anche se le ore sono sempre poche. Per quanto riguarda il settore giovanile, gli allenamenti si svolgono al Liceo Galilei e nelle strutture del Liceo Oberdan, con problemi di spostamento e di orari. Per le gare, ancora oggi, siamo in attesa dell'apertura della palestra dell'Istituto Da Vinci e dell'omologazione della palestra del Liceo Oberdan.

Certo che tutto è più facile avendo un impianto di proprietà. Speriamo che questo ci sia nel nostro futuro.

C.C.



La hall dell'albergo e le montagne di Piani di Luzza.





"I Girasoli"
3° corso.

"Sunny"...
il gran finale
1° e 5° corso.

Azzurra RdR Danza



Dopo un settembre piuttosto estivo che poco invoglia alle fatiche della danza, ecco che con ottobre spuntano a poco a poco le ballerine, soprattutto quelle più piccole... E' iniziato il nuovo anno di danza alla RdR!

Ma facciamo un passo indietro, al maggio scorso: il saggio al teatro Silvio Pellico è stato un vero successo. Ileana ed io vogliamo complimentarci di cuore con tutte le nostre allieve che durante quest'anno si sono impegnate moltissimo raggiungendo ottimi risultati, dimostrandolo poi nelle varie coreografie presentate al saggio. Se il primo tempo si è svolto in modo più tradizionale con esibizioni non legate tra di loro, il secondo tempo intitolato "Che danza farà?!" ha coinvolto tutti i corsi sul tema comune del tempo atmosferico... con l'ausilio di proiezioni video è stato possibile offrire uno spettacolo senza interruzioni. E così tra una pioggia, una nevicata e un po' di sole si è giunti tutto d'un fiato al gran finale sulle note di "Sunny"!

Prima di concludere vorrei ringraziare tutte le persone che hanno collaborato attivamente alla realizzazione dello spettacolo ed in parti-

colare Claudio De Filippo per il video e Sandro Acone per il bellissimo pupazzo di neve!

Ora è tempo però di pensare al presente e di prepararsi ad imparare nuove cose, oltre a migliorare quanto già appreso... abbiamo ancora tempo per pensare alle danze di fine anno! A tal proposito, vorrei anticipare che allo spettacolo di Natale mi piacerebbe fare una dimostrazione delle lezioni piuttosto che presentare delle coreografie.

Questa scelta ha due motivazioni: in primo luogo, trovo sia interessante mostrare il lavoro preparatorio richiesto dalla danza, poi vorrei utilizzare le coreografie per quella che, forse, sarà la novità del saggio di fine anno, ossia presentare una vera e propria "storia".

Nel frattempo mi auguro che le grandi e piccole ballerine, oltre ad apprendere gli impronunciabili passi di danza, si divertano (senza fare troppo chiasso!), facciano nuove amicizie e creino un bel gruppo, come da tradizione della Repubblica dei Ragazzi.

Buona danza

Ambra Cadelli





"Singing in the rain" - 5° corso.

"Umbrella" - 2° corso.



"Tintarella di luna" - 1° corso.



"Snow" - 3° corso.



"Acquarius" - 4° corso.



"Somewhere over the rainbow" - 1° corso.

Settimane giocose



**L'arrivo
a Punta Sottile.**

Lunedì 20 giugno...

Sembra, ma non è un solito lunedì di inizio settimana. Per un gruppetto di persone è l'inizio di quattro settimane improntate all'insegna del divertimento e dello sport da trascorrere al mare in quel di Punta Sottile.

Il "gruppetto" in attesa però non è il principale protagonista. Niente si potrebbe fare se mancasse la materia prima per riempire queste quattro settimane. E ne abbiamo avuta di



materia prima: ragazzi e ragazze e tanti, ogni settimana 60 o 70 presenze, incuranti del sole o della pioggia (pochissima per fortuna), vogliosi solo di partecipare alle nostre Settimane Giocose.

Certo, se nel nostro giornalino avete appena letto le pagine relative alla Municipalità, da queste righe potrete vedere la differenza tra i due soggiorni estivi gestiti ugualmente dall'Opera Figli del Popolo. Nelle Settimane Giocose non si parla del gioco della Repubblica e non abbiamo grandi ospiti che ci vengono a trovare... ma l'intento e lo scopo è lo stesso: tenere uniti dei ragazzi, facendoli trascorrere delle ore nell'arco di una giornata in un clima sano e di buoni principi.



L'appello.



*Le varie
attività
sportive.*



E così le giornate si susseguono in maniera programmata.

Appello e preparazione delle squadre, gioco, e ancora gioco nelle varie attività sportive: pallacanestro, pallavolo, calcio e flag.

Non dimentichiamo le nostre olimpiadi settimanali, che permettono alle varie squadre di esporre il trofeo vinto sul proprio tavolo per tutta la settimana.

Dopo la merenda, tutti al mare, per predisporre lo stomaco (se ce ne fosse bisogno) al succulento pranzo preparato dalle bravissime Marina ed Elda.

E dopo... un po' di relax, dove ognuno si dedica alle cose che preferisce, come alla preparazione di bei lavoretti da portare a casa a mamma, papà, nonni e amici. Il tutto sotto lo sguardo amorevole e vigile delle maestre Giuly,





Quest'estate che sembra voler non finire meteorologicamente ma che invece passa con i mesi effettivamente trascorsi.

E per la nostra Famiglia sono iniziati con un canto alla vita. Due tenere bimbe hanno aperto i loro occhi su questo mondo quasi in contemporanea, ad un solo giorno di distanza.

Il 23 maggio è arrivata Susanna Vlacci, accolta a braccia aperte da papà Federico e mamma Cinzia, mentre il 24 maggio Margherita Stronati ha portato il suo sorriso a papà Davide e mamma Cristina a rischiare la grigia nebbia londinese.

Indescrivibile, come sempre, la gioia di tutti per le neo-nate, nonni in testa. Ed il no-

stro augurio per i quattro genitori ed il benvenuto per le due "pissone" è calorosamente collettivo. Ma a fine luglio, la ruota della vita ha chiesto il conto per tanta gioia. Il giorno 25 il nostro socio e disk-jockey Franco Dilella ci ha lasciato. Silenziosamente, quasi in punta dei piedi, come era il suo stile, senza grandi pretese. Di lui ricorderemo la sua gentilezza, la sua paziente disponibilità nel predisporre musiche e filmine delle varie feste e gli dobbiamo un grande "dolcissimo" grazie per tutte le torte e pasticcini che ci ha fatto gustare.

Ciao, carissimo Franco, il nostro abbraccio ti avvolga.

Bene... andiamo in montagna.

Come sempre Sappada ci ha accolto per le due settimane di agosto. Tutto sommato il tempo è stato inclemente solo nel giorno di Ferragosto. Ma non ci ha impedito di festeggiare la giornata con un sontuoso pranzo e concluderla con i nostri giochi (sfortunatamente in palestra) per grandi e piccini.

Come risponde Punta Sottile?

Il consigliere Sandro Accone ha organizzato per tutti gli amici al mare una splendida serata anni 60 che è stata accolta benissimo





Le partecipanti
al torneo
Jump Jet
di Cesenatico.

Azzurra RdR

Sezione Sportiva Pallavolo



Cominciamo da dove eravamo rimasti: la passata stagione.

Eh sì, perché non vi ho detto com'è finita... Abbiamo prolungato gli allenamenti fino a metà giugno per concludere le nostre attività con il torneo Jump Jet di Cesenatico. Era la prima volta che portavo l'Under 12 fuori dalle mura triestine per confrontarsi con realtà nazionali.

L'esperienza è stata fantastica, è servita non solo dal punto di vista tecnico - 5 partite in due giorni è come un mese e mezzo di allenamenti - ma anche dal punto di vista umano. Tutti ci siamo conosciuti meglio, atlete, dirigenti, allenatori, genitori e questo è servito a fare una cosa fondamentale: il gruppo.

Le ragazze sono state bravissime, sempre puntuali e serie, ordinate, rispettose delle regole e, dal punto di vista dei risultati, soddisfacenti. A parte la squadra 2 che, anche per sfortuna nella scelta dei gironi, è arrivata ultima, l'altra è arrivata sesta sfiorando per poco il podio.

L'estate è passata veloce e da agosto subito in palestra con l'Under 13 (l'Under 12 dell'anno scorso) e da settembre anche con la neo Under 12 (il supermini della scorsa stagione).

Nell'Under 13 qualche faccia nuova che, sicuramente, contribuirà a rafforzare il livello già buono (a mio parere); nell'Under 12 organico immutato (ed è già un gran risultato non perdere atleti per strada) più una new entry che già l'anno scorso ammirava estasiata gli allenamenti delle amiche. Nel mini qualche cambiamento in quanto si è aggiunta una nuova allenatrice, Maddalena Giorgi, che si occuperà personalmente delle più giovani e le seguirà nelle partecipazioni ai tornei di minivolley.

Tutti i campionati da me seguiti inizieranno appena con l'anno nuovo, ma con Serena parteciperemo ad un torneo natalizio perché, dopo l'esperienza di Cesenatico, ci abbiamo preso gusto.

Giuly



Under 12 A.



Under 12 B.



Under 13 A.



Under 13 B.

26 agosto, pronti alla partenza... VIA!
È da questa data infatti che ha avuto inizio la nostra nuova stagione sportiva e il gruppo 98/99 quest'anno riserva una novità.

Parteciperemo infatti non solo al campionato della nostra categoria, l'Under 14, ma anche a quello della categoria superiore, l'Under 16 (con il nome di Azzurra RdR Gelato Marco), con inizio il 6 novembre.

La prima fase ci vedrà impegnati in un girone a 4 squadre e si esaurirà nel mese di novembre, dal 10 dicembre prenderà il via la seconda fase, l'Under 14 inizierà invece a dicembre.

Sicuramente alle nostre azzurrine sarà richiesto un maggior impegno per seguire en-

trambi i campionati, ma l'esperienza che faremo in Under 16 servirà sicuramente per disputare un buon campionato Under 14.

Per dicembre è invece in programma la partecipazione al 22° Torneo di Natale che si svolgerà dal 26 al 29 dicembre a Rovereto (TN), sicuramente una buona occasione per confrontarsi con altre realtà provenienti da diverse regioni.

Il programma dell'anno è quindi fitto di impegni per le nostre ragazze che stanno crescendo sia agonisticamente che mentalmente e che sono pronte per affrontare le sfide che le attendono.

Forza ragazze: mettetecela tutta!

Il coach Serena Trocca



Under 14
e Under 16.

Famiglia Falò • Famiglia Falò

La REPUBBLICA
dei ragazzi



da tutti. Finita purtroppo troppo presto per un inconveniente tecnico. Niente paura... ci siamo rifatti con una magica grigliata di mezza estate. Per la gioia di tutti, grandi e piccini, e grazie anche al tempo benefico, l'abbiamo fatta serale ed è stato un successone. Va osservato come un gruppetto di donne - coadiuvate anche da maschietti - ha pensato di allietare la serata mentre altri "addetti" si dilettavano alle griglie. Analogo successo per la grigliata più tradizionale di fine estate in settembre. E così siamo arrivati in autunno ed ancora poco e saremo già in inverno.

A questo punto non posso che augurare a tutti di trascorrere al meglio i prossimi mesi, in pace e serenità, pronti per la prossima puntata.

o.s.p.





I vincitori delle Olimpiadi.

Graziella ed Elena. Ancora un po' di sport a scelta ed un'ultima discesa sul pontile.

L'appello finale, in attesa del bus, è fatto in un clima di serenità ma denota un po' di stanchezza: più che comprensibile dopo una simile giornata, dove si è consumata non poca energia!

E allora, ciao ragazzi a domani!

Ecco così sono trascorse le nostre quattro Settimane Giocose, regalando ogni anno a ragazzi e a noi che ne facciamo parte, un periodo "magico" di esperienza e soddisfazione, tanto da permetterci di dire *"il prossimo anno lo faremo ancora!"* (se Dio vorrà).

Pino, Olivia e Dario



Famiglia Universitaria "Auxilium"



Ci siamo. E' iniziato un nuovo anno accademico e, oltre a noi, se ne sono accorti anche gli studenti che hanno ripreso ad essere presenti nella nostra struttura universitaria. Un altro anno che inizia con prospettive non molto esaltanti e che ci fa toccare con mano le problematiche nazionali legate alla grave congiuntura economica che sta attraversando il nostro paese. I problemi economici si fanno sentire con chiara evidenza ed i numeri relativi all'occupazione dei posti messi a disposizione creano la necessità di affrontare il nuovo anno con ottiche diverse da quelle fin qui seguite. Più marcata apertura della struttura a studenti stranieri che partecipano ai programmi di scambio tipo "erasmus" o a dottorati di ricerca presso istituzioni scientifiche che operano in ambito cittadino anche per periodi inferiori all'anno accademico "standard". Riduzione di alcune spese di gestione richiedendo una maggiore collaborazione a quanti ospitati in casa a fronte del sostanziale mantenimento delle rette praticate.

Con queste premesse ancorché, non molto lusinghiere, andiamo invece a ripercorrere le notizie dall'ultimo numero del nostro notiziario.

Chiusura dell'anno accademico 2010-2011. Ci siamo trovati il giorno 27 maggio u.s. nella nuova cappella, ricavata al piano terzo, con il Vicepresidente dell'Associazione mons. Piergiorgio Ragazzoni a celebrare con una Santa Messa la fine ufficiosa del periodo di studi (che purtroppo per quasi tutti continuano con gli immancabili appelli per gli esami) e ricordare il Fondatore don Edoardo Marzari nel 38° anno del suo ritorno al Padre. Sono stati con noi anche alcuni "ex" che nell'ultimo periodo hanno concluso gli studi con l'agognata laurea; a loro ed a quanti lasciavano la casa è stato consegnato un presente con la speranza e l'augurio che, messo sicuramente in fondo ad un cassetto e magari ritrovandolo in un futuro, possa risvegliare ricordi positivi e un po' di nostalgia nel ripensare al periodo trascorso tra queste mura.

E veniamo alle notizie liete: le Lauree



KUTLE Ana

Facoltà di psicologia

Tesi di Laurea in Psicologia

Titolo: *Le aspettative e gli standard genitoriali. L'impatto sull'autostima e sulle difficoltà comportamentali nella tarda infanzia.*

Votazione: 110/110 e lode

PAGANIN Raffaele

Facoltà di Ingegneria

Tesi di Laurea

in Ingegneria Elettrica

Titolo: *Analisi agli elementi finiti di macchine speciali a magneti permanenti*

Votazione: 97 su 110



È arrivata anche la foto della laurea di **ZAVATTIN Alberto** (Facoltà di psicologia, Corso di laurea specialistica in Psicologia scolastica) che mancava nel numero precedente.

Pubblichiamo ora due scritti pervenuti da studenti ed "ex" che hanno passato un periodo della loro vita tra queste mura. Con il primo, don Andrea Forest, della cui ordinazione sacerdotale avevamo dato notizia nel precedente giornalino, ci fa partecipi della sua chiamata mentre l'altro ci racconta di esperienze Erasmus all'estero.

Mirella Osualdini e Angelo Vlacci





Qualche tempo fa, tornando occasionalmente a Trieste, ho avuto modo di rivedere la casa dell'OPF che mi ha ospitato per un anno, quando frequentavo il corso di laurea in fisica all'Università (era l'anno 2003/2004). Durante quella breve "rimpatriata", incontrando la sig.ra Mirella, mi è stato suggerito di scrivere qualche riga sul proseguo del mio iter accademico dopo aver lasciato la Famiglia universitaria Auxilium. E tale è, appunto, il motivo che ha ispirato quanto segue.

Mi chiamo Andrea Forest, ho 27 anni, e sono originario di un piccolo paese della provincia di Treviso (Vazzola). Lo scorso 15 maggio sono stato ordinato diacono nella diocesi di Vittorio Veneto, dove vivo e presto il mio servizio, nella prospettiva, ormai vicina, di diventare prete (cosa che probabilmente avverrà nel maggio 2012).

Il percorso di questi ultimi anni è stato caratterizzato dalla formazione in Seminario (a Vittorio Veneto), motivo per il quale ho lasciato l'Università passando, per così dire, dalla fisica alla "metafisica". Infatti, il mio studio si è concentrato sulle discipline teologiche: la teologia fondamentale (la ragionevolezza del credere), la teologia sistematica (senso e contenuto dei dogmi della fede: il Dio trinitario, Cristo, la Chiesa, la creazione, l'escatologia, il peccato), la teologia morale (come il credere plasma le scelte della vita), la teologia sacramentaria e spirituale (il senso dei sacramenti, l'esperienza della relazione con Dio), lo studio della Bibbia e l'esegesi. Direi, però, che l'aspetto accademico è un elemento piuttosto secondario della formazione che mi ha portato a diventare diacono e, un domani, prete. Lo studio occupa certo una parte fondamentale nel preparare al ministero pastorale, ma non è tutto. Detto in altri termini, non è la passione per la teologia (che pure c'è!) che mi ha fatto cambiare strada.

Molte volte, in questi anni, mi sono sentito rivolgere la domanda: «Ma chi te l'ha fatto fare?», talvolta con tono perplesso, talaltra con un senso di ammirazione, altre volte addirittura con sufficienza o disprezzo. Nel raccontarmi a chi mi chiedeva ragione della mia scelta, sono giunto ad una conclusione: ogni vocazione – e in particolare quella del prete – nasce da un incontro: l'incontro reale con Dio, esattamente come l'esperienza dell'innamoramento nasce dalla relazione con l'altra/a, sperimentato come unico, speciale, essenziale per la propria vita. Come poi si possa incontrare Dio realmente e personalmente, beh questo non so dirlo: è un dono di Dio stesso, che capita, e che tuttavia non esime l'uomo dal desiderarlo e cercarlo. Proprio questo dono gratuito di Dio è il senso (e il mistero!) di ogni vocazione.

Per questo – dicevo – lo studio non è stato tutto. Il tempo del Seminario è stato anche e soprattutto altro: la bellezza e la fatica della preghiera, la gioia e la pesantezza della vita comunitaria con i compagni, l'affidamento docile e l'autonomia ribelle verso i formatori, il fidarsi delle proprie capacità e il riconoscere il proprio limite, il vivere l'intimità di una scelta personale e la visibilità di una testimonianza pubblica.

Ora sono diacono: immagine di Cristo-servo. Com'era nello stile di Gesù, così anch'io dovrei essere a servizio degli altri, soprattutto dei più poveri ed esclusi, facendo di ogni istante della mia vita un dono d'amore.

Questo è l'obiettivo. Non so quanto riuscirò ad avvicinarmi alla meta. Tuttavia, lo sguardo è deciso, il passo determinato, la corsa è iniziata. Forse non tutti gli ostacoli saranno superati senza penalità, forse la paura o la pigrizia a volte mi paralizzano, forse i crampi della stanchezza si faranno sentire. Forse. L'unica certezza è di essermi messo in gara. Nella consapevolezza di essere chiamato, sostenuto, accompagnato da Chi, per primo, ha già raggiunto il traguardo ed ha assicurato ad ogni uomo la vittoria decisiva della propria vita.

don Andrea Forest

Gioie e dolori: una giovane ERASMUS

Quando ebbi la conferma che la mia richiesta di poter frequentare un anno di Università in Germania come studentessa ERASMUS era stata accolta, la gioia durò alcuni giorni, poi venne inficiata da tutta un'altra serie di pensieri e foschi presagi. L'idea che noi, rubicondo e solare popolo baciato dal sole del Mediterraneo, abbiamo degli aligidi cugini teutonici non è certamente di incondizionata stima e fiducia. E sappiamo che la cosa è reciproca, anche per atavici ricordi... Quindi i miei sogni furono in breve funestati da non ben definite minacce quali: professori granitici con i baffi alla Hindenburg e un carattere solare quanto un'opera crepuscolare; albe gelide e giornate nevose come le ambientazioni di un libro di Ambrogio Fogar; crauti e Bratwurst onnipresenti in ogni pietanza persino sulla tazzina del caffè mattutino.

Ma dopo esserci vissuta per qualche mese, mi sono accorta che la diversità è dentro agli occhi di chi guarda; è un concetto soggettivo e solo l'esperienza aiuta a scavalcarla. Vivere in Germania, dentro ad una realtà diciamo così "internazionale" come quella dell'ERASMUS, è un'avventura bellissima che aiuta a guardarsi intorno oltre ad ogni muro, oltre ad ogni cono d'ombra che preconcetti o credenze hanno costruito intorno a noi. Fare la conoscenza di coetanei che conducono la mia stessa vita, che si trovano ad affrontare i miei stessi problemi ma che per risolvere quest'ultimi trovano soluzioni diverse dalle mie, mi sta insegnando a capire meglio anche me stessa: da quale parte di me derivino scelte e decisioni che prima davo per scontate.

I tedeschi hanno un senso di Stato molto più rigoroso di noi italiani; il "permissivismo" è un concetto abolito e lascia posto all'ordine, alla puntualità, all'agire non tanto per proprio ritorno ma per un bene collettivo che va a favore di tutti.

Cioè: noi italiani, se siamo sicuri di non essere visti da nessuno e di non avere ritorsioni, qualche piccola Legge la infrangiamo molto volentieri, ovviamente non per nostra inclinazione al reato, ma per pigrizia, incuria, demotivazione, poca aderenza morale con la lus. Là no: ai tedeschi, se viene dato un ordine da chi li comanda, loro lo eseguono rigorosamente senza scorciatoie. Tutto questo però li rende in generale un po' asettici, per nulla spontanei, diffidenti verso i non tedeschi, con i quali si rapportano spesso con indifferenza e forse un malcelato senso di superiorità: «ecco gli italiani che passano col rosso, che restano chiusi dentro a biblioteche e musei dopo l'orario di chiusura, che buttano per terra le cicche, che par-

lano ad alta voce e gesticolano, che si sbacucchiano sull'autobus, che camminano in mezzo alla pista ciclabile, che perdono il tram, che rompono le scatole ai passanti per cercare pizzerie italiane". Questo è il punto di vista di molti tedeschi.

Un po' lo stesso lo facciamo noi italiani con loro quando vengono in ferie nel Litorale Adriatico, scimmiettando il loro rigore che li standardizza davanti ai nostri occhi rendendoli poco seducenti e per niente goderecci. Mangiano la pizza bevendo cappuccino o the caldo e una sorta di ravioli conditi con marmellata d'albicocche; oppure Bratwurst e crauti anche alla mattina presto: queste ultime sono le pietanze simbolo per la cultura tedesca (un paio di volte ho visto dei bambini sul passeggino che, al posto del ciuccio, in bocca avevano un pezzetto di Bratwurst). Poi durante il giorno si fanno di zuppe e brodini caldi di verdure; fa parte della loro cultura, i supermercati hanno scaffali lunghissimi di zuppe pronte istantanee di ogni tipo (come da noi con la pasta, prodotto che là invece è semiconosciuto). I dolci sono eccezionali, buonissimi e utilissimi per combattere la mancanza di calore: sia climatico che umano. Per non parlare degli abbinamenti nel vestire: basta ricordare che là gli uomini indossano ancora i sandali con sotto i calzettini, anche in pieno inverno, oppure la mattina escono di casa per andare in panificio in bicicletta con addosso pigiama e ciabatte.

Però la Germania è la Germania. I treni sono non puntuali, ma addirittura arrivano in anticipo per poi restare fermi a porte chiuse; i bagni delle stazioni sono puliti come fossero una mensa; per strada i bambini, tutti biondi e belli come il Sole, piangono in silenzio lacrimando ma non emettendo gli insopportabili strilli tipici di chi fa i capricci. In autobus nessuno parla (tranne noi italiani).

Gli automobilisti inchiodano per lasciar passare i pedoni sulle strisce senza batter ciglio e negli incroci semaforizzati non passano mai col giallo (a meno che non ci sia un turista italiano capofila che passa lo stesso: in quel caso tutti lo seguono, ostentando la loro solita indifferenza).

Quando si chiede un'informazione a un dipendente pubblico, rispondono con la massima precisione ed efficienza consegnando mappe, orari e brochure ma magari poi non salutano e se si chiede di ripetere ti sbuffano e ti brontolano in faccia. Se in un museo o in una biblioteca c'è scritto che si chiude alle 18:30, già alle 18:29 il custode spegne le luci e chiude le porte e poi se ne va senza verificare se dentro c'è ancora qualcuno, cosa succeda o me personalmente.

Nei mezzi pubblici tutti fanno il biglietto; di controllori non se ne vedono mai per mesi (in Italia invece si incontrano quasi in ogni tratta) ma quando ci sono tendono delle imboscate ai passeggeri: salgono a bordo in coppia, in borghese, chiudono le porte e danno il via ad un vero e proprio rastrellamento. Chi è senza biglietto o paga la multa, o consegna un documento per il puntuale recapito a casa del verbale, o i controllori chiamano la Polizei.

I quotidiani sono in vendita a bordo strada dentro a dei bidoncini incustoditi chiusi soltanto da uno sportellino mobile: i passanti prendono il giornale e depongono dentro una cassetta di 2 euro (inutile dire che se in Italia ci fosse una cosa del genere, il bidoncino sarebbe vuoto e la cassetta pure...).

Heidelberg è una tranquilla cittadina adagiata in riva al fiume Neckar; d'origine romana e d'influenza francese (dista dal confine solo una manciata di km) non presenta i tratti caratteristici dei prodotti urbani della Kultur integralista del Nord, anzi per alcuni tratti se ne discosta parecchio. È stato l'unico grande centro tedesco che non è stato bombardato nel corso dell'ultima guerra quindi ha conservato eleganti caratteri barocchi e neoclassici. L'ospitare una grande università (la più antica della Germania) la fa assomigliare un po' alla nostra Bologna; solo che al posto della Mortadella c'è il solito Bratwurst.

L'Università tedesca ricalca quasi del tutto il loro modo di vivere collettivo. Dopo due volte che si fallisce un esame, non è più possibile ritentarlo non solo nell'Università che già si frequenta, ma in nessuna della Germania. Dopo due assenze alle lezioni, non si viene ammessi all'Esame.

I corsi prevedono uno o due esami durante lo svolgimento delle lezioni, e non alla fine, quindi non ci sono né appelli né sessioni d'esame. Agli studenti vengono assegnati, a dosi massicce, quelli che in Italia si chiamano "compiti per casa" e che invece per i tedeschi sono parti integranti delle lezioni ed incidono notevolmente sul voto finale del corso: questi esercizi sono obbligatori e i professori controllano volta per volta che siano stati effettivamente svolti.

Però l'Università permette agli ERASMUS di visitare le maggiori città limitrofe ad Heidelberg organizzando viaggi nel weekend a prezzi accessibilissimi e con una guida paziente (... tutto è relativo, perché la pazienza per i tedeschi è un concetto molto labile), preparata e simpatica.

L'Università di Heidelberg, quando ancora ero in Italia, mi ha aiutato nella ricerca dell'alloggio inviandomi via mail prezziari, mappe e orari degli uffici; agli ERASMUS viene messo a disposizione un "Ufficio Accademico Stranieri" che li appoggia per ogni esigenza logistica pratica (alloggio, mense, trasporti urbani, lavanderia) preciso e veloce nelle risposte.

Nelle segreterie di Facoltà non ci si imbatte mai in code: gli uffici sono divisi a seconda delle iniziali dei cognomi degli studenti e ognuno ha giorni di apertura differiti rispetto agli altri. Gli uffici scolastici sono più sbrigativi dei nostri anche perché sono più organizzati e perché il personale amministrativo è preparato per ogni evenienza, e se non sanno qualcosa telefonano immediatamente, ma non si sognerebbero mai di dire ad uno studente: "ritorni domani, non trovo le carte" oppure "-si rivolga all'ufficio qui in parte".

La città è piena di Café e birrerie che favoriscono l'interazione tra gli ERASMUS: questi locali pubblici convenzionati con l'Università ogni martedì mettono a disposizione il locale, effettuando degli sconti sulle consumazioni a noi studenti stranieri per darci la possibilità di far nuove conoscenze.

Adesso sono a tre quarti del mio percorso da studentessa ERASMUS e la Germania che prima di partire mi preoccupava tanto, adesso già mi manca se penso che a luglio dovrò lasciarla, nella consapevolezza di quanto un'esperienza simile, non facile ma certamente costruttiva sia nell'ambito didattico che in quello personale, permetta a chi la vive di fare un bel passo in avanti per diventare "Cittadino d'Europa".

Samanta Bolzan



La città di Heidelberg e l'interno dell'Università.



REPUBBLICA *dei ragazzi*



ATTIVITÀ GIOVANILI Anno sociale 2011-2012

- **Martedì 6 dicembre**
Arriva San Nicolò
- **Dicembre**
Mercatino di Natale
- **Sabato 17 dicembre**
Auguri sotto l'albero con estrazione della lotteria di Natale
- **Mercoledì 15 febbraio**
Carneval Falò
- **Domenica 19 febbraio**
Memorial sportivo "Sior Travan"
Festa Don Bosco patrono della RdR
- **Fine febbraio**
Mercatino per la festa del Papà
- **Marzo**
Mercatino di Pasqua
- **Mercoledì 4 aprile**
Lotteria dell'uovo
- **Domenica 6 maggio**
Torneo minivolley e superminivolley "Don Marzari"

La sede della Repubblica dei Ragazzi è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 15.30 alle ore 19 e rimarrà chiusa per le festività dal 23 dicembre all'8 gennaio e dal 5 aprile al 10 aprile

** Per esigenze organizzative le date potrebbero essere soggette a variazioni*



Presepio parlante 26 dicembre, 6, 7 e 8 gennaio - orario: 15.30 - 18.30